

« In base a tali criteri il Ministero dei lavori pubblici ha fatto obbligo ai funzionari dell'Ufficio speciale delle ferrovie, che pure esercitano la sorveglianza delle linee automobilistiche, di servirsi delle linee stesse solamente per ragioni di servizio autorizzato.

« Per le ragioni sopra esposte ne consegue che in mancanza di tassative disposizioni di legge gli onorevoli deputati non hanno diritto al libero percorso sulle linee automobilistiche, nè è possibile far luogo ad una concessione di tal genere dato l'eccessivo onere che deriverebbe alle ditte esercenti ed il risarcimento che queste ne pretenderebbero dallo Stato.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI ».

Bosco-Lucarèlli. — *Al ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se, nell'attesa che apposita Commissione studi e concreti al più presto le necessarie riforme tecniche e finanziarie della Scuola professionale, in maggiore rispondenza alle esigenze attuali della vita economica industriale del Paese, non intenda a provvedere immediatamente alle sorti del personale tutto che, con ammirevole elevato senso di responsabilità e di disciplina, ha compiuto e compie tutt'oggi il suo non lieve e proficuo lavoro fra l'indifferenza dei più e in condizioni di assoluta inferiorità, rispetto ad altre categorie non meno benemerite di insegnanti, sia valorizzando la loro opera, col concedere ad essi uno stato giuridico che, disciplinandone la carriera, li sottragga realmente da ogni e qualsiasi eventuale ingerenza dei Consigli di amministrazione spesso miranti a ristretti fini di politica locale, e col chiamarli a collaborare, mediante rappresentanza diretta di classe, in tutte e Commissioni che hanno attinenza colla scuola stessa; sia facendo ad essi almeno l'istesso trattamento economico già fatto o che in seguito si farà per gl'insegnanti delle scuole medie, quantunque debba riconoscersi che la loro opera è più gravosa, per un maggior numero di ore d'insegnamento e per l'indole stessa di questo che deve essere esaurito tutto in classe ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero nei riguardi del personale delle scuole industriali si è immediatamente occupato delle questioni, che più lo interessano, vale a dire l'equiparazione degli stipendi col personale delle scuole medie ed il riconoscimento dei quinquenni maturati a tutt'oggi dal principio della carriera. I provvedimenti studiati importano una maggiore spesa, per la quale si è domandata l'approvazione del Ministero del tesoro e del Consiglio dei ministri. I provvedimenti stessi così approvati sarebbero subito portati al Parlamento come proposta di legge. Quanto

all'ingerenza dei Consigli di amministrazione il Ministero non ha che da richiamarsi alle disposizioni del regolamento generale, che ne limita le funzioni allo stretto necessario per quella autonomia delle scuole, che finora è fuori contestazione essere assolutamente necessaria, affinché le scuole industriali possano assolvere ai loro fini. Con queste disposizioni il personale (si può dire) è alla diretta dipendenza del Ministero, il quale non manca di valersi del personale stesso in tutte le Commissioni, che hanno attinenza colle scuole industriali. Gli stessi convegni didattici organizzati dal Ministero per gli studi preparatori della riforma dei programmi costituiscono una vera collaborazione della classe ed una eventuale riforma della scuola e dimostrano, che il Ministero apprezza pienamente l'opera, che il personale delle scuole industriali con ammirevole senso di responsabilità e disciplina ha compiuto e compie a tutt'oggi.

« *Il sottosegretario di Stato
per l'industria e commercio*

« RUBILLI ».

Bubbio. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per conoscere se, nel provvedimento preannunziato per la concessione di un aumento della indennità di carovivere ai dipendenti dello Stato siano stati anche compresi i dipendenti dagli Enti locali, i quali, mentre esplicano funzioni del tutto affini, non hanno minori esigenze di vita ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero lascia per ora in facoltà delle Amministrazioni locali di concedere al dipendente personale una nuova indennità caroviveri non oltre la misura stabilita dal decreto-legge 3 giugno 1920, n. 737, salvo approvazione dell'autorità tutoria che terrà presenti i criteri seguenti: per gli impiegati che già percepiscono indennità superiori a quelle rese obbligatorie dal decreto 9 marzo 1919, n. 338, la nuova concessione dovrà limitarsi alla differenza. L'indennità mensile e l'indennità suppletiva non potranno rispettivamente eccedere la misura della retribuzione mensile.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CORRADINI ».

Bubbio ed altri. — *Ai ministri delle finanze e del tesoro.* — « Per conoscere le ragioni per cui si è disposto l'incameramento degli aggi speciali non a carico dell'Erario, inutilmente privando di un modestissimo provento la benemerita classe dei ricevitori del registro, classe la cui opera sempre più gravosa e proficua, dovrebbe essere meglio apprezzata e retribuita; nonchè quale fondamento abbia la notizia circa un progetto di ri-